

vice rettore del seminario vescovile di Rieti, fucilato dai nazi-fascisti, con altre 50 persone, il 7 aprile del 1944;

nella delibera comunale di affidamento lavori non era in alcun modo prevista la suddetta demolizione, assolutamente non necessaria per l'esecuzione delle opere da realizzarsi;

la spesa per il monumento in oggetto, opera dello scultore Italo Crisostomi, fu sostenuta dall'ANFIM, Associazione Nazionale Famiglie Italiane dei Martiri, per conto dell'Associazione Nazionale Cappelani Militari d'Italia e della Fondazione Carnegie per gli atti di eroismo presso il Ministero dell'interno, dopo le regolari autorizzazioni concesse dal Ministero della pubblica istruzione, dalla prefettura, dal comune e dagli organi scolastici di Rieti e di Leonessa;

con la demolizione della suddetta opera non è quantificabile il danno morale e l'offesa arrecata alla memoria dei 51 cittadini di Leonessa, all'Associazione dei familiari, alla direzione degli insegnanti e agli alunni della scuola —:

se non ritengano opportuno intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, presso i soggetti interessati al fine di conoscere le motivazioni che hanno causato la demolizione suddetta, tenuto conto del fatto che non esistono disposizioni in tal senso né da parte del Ministero dell'istruzione, né tantomeno dal Ministero dell'interno e per far sì che il busto in bronzo e la targa con l'epigrafe, attualmente raccolti alla meno peggio, nello spazio antistante la scuola, vengano recuperati per una dignitosa, giusta e adeguata collocazione. (4-08695)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta scritta:

POLLEDRI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

fin dall'anno 2000, le Poste russe, nell'ottica di una loro riorganizzazione, hanno mostrato interesse nel modello italiano apprezzando l'organizzazione e la struttura tecnologica delle Poste Italiane che meglio di altre risponderebbero alle loro finalità;

a tale scopo verso la fine del 2000, sono stati avviati contatti tra le due Amministrazioni Postali e nel febbraio del 2001 la Delegazione delle Poste russe ha firmato insieme alle Poste Italiane un *Memorandum of Understanding* nel quale sono stati evidenziati i punti più salienti della suddetta collaborazione;

il punto principale è stato individuato nella realizzazione di una società mista con l'obiettivo di sviluppare la Posta Ibrida in Russia come avviene in Italia che è appunto gestita dalla società Postel spa;

il *business plan* dell'operazione è stato condiviso da entrambe le Amministrazioni e l'investimento italiano è stato ipotizzato in circa un milione di euro di cui quattrocentomila euro in macchine usate di Postel da noleggiare ai russi;

nell'ottobre del 2002 la società mista era di imminente costituzione, ma per motivi non ben chiari il tutto è stato bloccato dal Consiglio di Amministrazione delle Poste Italiane;

una fattiva collaborazione tra i due sistemi paese nel settore postale, avrebbe una ricaduta in termini di altri progetti (logistica, impiantistica, approvvigionamenti e sistemi di pagamento) i quali inciderebbero su tutta un'altra serie di operatori italiani —:

se il Ministro non ritenga che il progetto di cui in premessa, possa essere di particolare interesse per l'Italia. (4-08683)

RAISI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

attraverso il servizio postale viaggiano una serie di informazioni sulle persone (l'estratto conto bancario, le bollette

della Telecom e dell'Enel, referti medici, risultati di esami clinici, notificazioni di atti amministrativi e giudiziari, atti tributari) e sulle aziende;

si ritiene pertanto che il rispetto dei tempi di consegna sia il requisito fondamentale per la civile regolare conduzione della nostra vita quotidiana, privata e lavorativa;

molti cittadini di Crespellano e della Frazione di Calcara da tempo protestano con i responsabili di zona del Servizio Postale per i continui disagi che si vengono a creare, tra i quali, il notevole ritardo con cui viene recapitata la corrispondenza (in alcuni casi si sfiorano i 30 giorni) i frequenti casi in cui la posta viene consegnata a persone diverse dal destinatario, i ricorrenti casi in cui si assiste ad un continuo avvicendamento del personale addetto (ogni 15-30 giorni), con conseguenti e immaginabili riflessi peggiorativi sui tempi e la qualità del servizio;

la fascia della popolazione anziana, la più indifesa nei confronti di questi disagi e priva di strumenti alternativi per ovviarvi, rappresenta circa il 40 per cento della popolazione totale;

nel comune di Crespellano gli insediamenti industriali sono in continua crescita;

già il consiglio comunale avrebbe approvato un ordine del giorno su questa grave situazione poi inviato alla direzione generale delle Poste —:

se sia a conoscenza della situazione sopra descritta;

quali provvedimenti intenda adottare presso Poste spa per assicurare il corretto funzionamento del servizio nel comune di Crespellano non solo per quanto riguarda l'aspetto del recapito della corrispondenza ma anche per quanto concerne l'erogazione dei vari servizi all'utenza presso gli uffici postali presenti nel territorio comunale. (4-08685)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta immediata in Commissione:

IV Commissione:

MOLINARI e SANTINO ADAMO LODDO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il 25 ottobre 2003 si è verificato un grave incidente al sommergibile nucleare *Hartford*, della Marina militare statunitense di stanza in Sardegna, compreso nelle acque dell'isola de La Maddalena e in quelle dello stretto di Bonifacio;

all'indomani dell'incidente vi sono state alquanto generiche rassicurazioni da parte delle autorità militari competenti che non hanno affatto tranquillizzato le popolazioni locali accrescendo invece le preoccupazioni in merito alla sicurezza degli abitanti a causa della presenza di queste installazioni militari nucleari;

all'indomani dell'incidente occorso al sottomarino alcune ricerche effettuate, in maniera indipendente, hanno riscontrato un'alta concentrazione di torio 234, elemento della catena dell'uranio 238, nonché componente del combustibile nucleare che alimenta i sommergibili, noto alla pubblica opinione come uranio impoverito;

l'Istituto di radioprotezione e sicurezza nucleare francese (Irsn), in data 28 novembre 2003, ha comunicato che le misurazioni effettuate non rivelavano livelli anormali di radioattività, precisando che nel periodo in cui erano state condotte le rilevazioni «le correnti marine non erano propizie al trasferimento di un'eventuale radioattività emessa nella zona dell'incidente verso le bocche di Bonifacio» —:

quali iniziative il Governo intenda attivare nei confronti delle autorità militari al fine di conoscere i dati reali e i rilevamenti effettuati nelle acque nelle quali si è verificato l'incidente al sottomar-